

Nell'ambito dell'odontoiatria che cambia, il San Raffaele di Milano ha da parecchi anni nel cassetto un progetto che, diventando sempre più attuale tenendo conto dell'esigenze dei cittadini, del momento congiunturale e soprattutto delle esigenze sociali sia in termini di terapie che di didattica, giudica vincente ed al passo con i tempi.

Sono quasi vent'anni che all'Istituto Scientifico Universitario San Raffaele di Milano si pratica in appositi spazi dedicati un'odontoiatria che è sempre stata al passo con i tempi, sia relativamente alle attività cliniche assistenziali che di ricerca e didattica.

Negli ultimi dieci anni si è assistito ad un'ulteriore implementazione di natura qualitativa e quantitativa dipendente da diversi fattori e che ha coinvolto i nostri professionisti a 360° in sinergia con quasi tutte le altre componenti sia cliniche che di ricerca di base del nostro istituto.

A cosa è dovuto tutto questo? Al fatto che l'odontoiatria negli ultimi dieci anni ha avuto una progressione maggiore che negli ultimi cento, ed ai profondi cambiamenti che si sono avuti nella società civile relativamente alle aspettative di salute, di qualità della vita e di estetica.

Il benessere è diventato parola d'uso comune ed i rapporti relazionali tra gli individui sono andati ad influenzare sempre più in maniera attiva sia la sfera psicologica che quella lavorativa.

Voglio solamente ricordare che alle ultime elezioni la salute orale compariva nel programma di ambedue gli schieramenti che ambivano a governare il paese, e se questo è avvenuto, è perché è stato determinato dalle richieste e quindi esigenze dei cittadini. Tutto questo iter naturalmente non riguarda solamente l'odontoiatria ma tutta la sanità, con una differenza fondamentale: l'odontoiatria è per il 90% dipendente da attività privata anche se la politica proprio in questi ultimi tempi e con l'attuale governo sta cercando di dare una risposta sempre maggiore al bisogno di odontoiatria pubblica.

Il fine del nostro progetto non è quindi solo quello di curare bene i pazienti che già adesso gravitano nel nostro istituto da tutte le realtà regionali nazionali, ma anche quello di insegnare e formare nuovi odontoiatri, avendo a disposizione oltre agli insegnanti con le competenze necessarie di assoluta eccellenza le moderne attrezzature e gli spazi indispensabili ad una didattica moderna e al passo con i tempi sia nel livello under graduate che post graduate.

Da sempre la Clinica odontoiatrica del San Raffaele di Milano persegue attività clinico assistenziali, didattiche e di ricerca.

Un ruolo di specifico interesse e competenze è rivestito dalla riabilitazione protesica sia di tipo fisso su impianti o elementi naturali che di tipo rimovibile, con particolare attenzione al risultato estetico.

Esiste un'ampia casistica nell'inserimento d'impianti dentali con tecniche avanzate di rigenerazione ossea.

Sono operativi un reparto di fisiopatologia dell'occlusione che si occupa delle principali disfunzioni dell'articolazione temporomandibolare ed un laboratorio odontotecnico in cui viene realizzata la quasi totalità dei manufatti e si eseguono riparazioni in urgenza.

Nell'ambito ortodontico è attivo un reparto che oltre alle normali metodiche utilizza la tecnica linguale basata su forze di trazione meno intense e consente la non visione dell'apparecchio nella vita di relazione. Particolare importanza è data alla prevenzione, all'intercettazione precoce (mediante anche test diagnostici salivari) e alla cura delle patologie più comuni dei bambini

E' inoltre operativo un ambulatorio per lo studio e la cura delle patologie orali con particolare attenzione per le lesioni precancerose.

L'attività didattica oltre che nell'insegnamento di odontoiatria della Facoltà di Medicina Vita e Salute, ed al Corso di laurea in Igiene dentale, dove gli studenti hanno a loro disposizione un reparto completamente dedicato e diretto da una figura del loro settore, si rivolge all'organizzazione in sede di corsi e conferenze e si esplica nella partecipazione dei collaboratori a manifestazioni e trial clinici multicentrici.

Inoltre è attiva una scuola post universitaria dell'Ateneo (post graduate) per il perfezionamento di odontoiatri già avviati alla professione:

Nell'ambito della ricerca oltre alle già citate terapie rigenerative vengono effettuati test clinici con protocolli di laboratorio su materiali di ultima generazione. Tutta questa attività di ricerca ha dato come risultato diversi finanziamenti sia in ambito universitario (Ministero dell'Università e della ricerca Scientifica) che ad afferenza dal Ministero della Salute con appositi programmi di prevenzione primaria e secondaria.

Ampio spazio viene dato ad un servizio di consulenza implantare che si rivolge a colleghi esterni che trovano in questa sede un punto di riferimento sia per le progettazioni complesse che per l'inserimento operativo degli impianti in pazienti inviati allo scopo e che finalizzeranno la riabilitazione protesica dai propri curanti esterni. Questa è anche la "mission" dell'ampliamento fortemente voluto dalla nostra dirigenza e che ha trovato nel sottoscritto un attore convinto.

Come anticipato tecniche operative concertate negli ultimi anni permettono oltre ad essere meno aggressive nei confronti del paziente, di ridurre i tempi modificando notevolmente il rapporto costo/qualità già facilitato per motivi intuibili in strutture come la nostra. Il progetto futuro si avvale della sinergia e collaborazione di due esponenti di chiara fama e molto noti nell'ambiente, il prof Favero ed il dott. Malò. In particolare Gian Antonio Favero ha già percorso esperienze simili e Paulo Malò è l'inventore di alcune tecniche che in moltissimi casi permettono di superare costosi, sia in termini biologici che economici, interventi chirurgici. Inoltre ci sta fornendo consulenza per quanto riguarda i percorsi clinici e processi organizzativi relativi a questi "nuovi modi" di fare implantologia.

Negli ultimi anni le aspettative dei pazienti sono cambiate e così anche le tecniche per soddisfarle.

Il minimo comune denominatore è qualità a costi accettabili nel minor tempo possibile.

Caratteristiche queste che accanto ad una mini invasività chirurgica non sempre sono facili da ottenere..

Fermo restando che in certe situazioni soprattutto di edentulia parziale non si può prescindere da tradizionali tecniche di innesti ossei, in moltissimi casi ora questo problema viene largamente superato. Ma è su un aspetto particolare che mi voglio soffermare: la protesi.

Quando un paziente si rivolge a strutture come le nostre è per rimettere elementi mancanti e questi sono il mezzo finale attraverso il quale egli riprende la normale vita fisiologica e di relazione.

Fino a pochi anni or sono prima di finalizzare una terapia implantare passavano molti mesi e quando questo timing veniva accelerato si andava spesso incontro ad insuccessi.

Inoltre la qualità delle protesi realizzate anche con questo moderno tipo di terapie, basate su di un supporto di quattro sei impianti non era eccelsa.

Attualmente i protocolli si sono ottimizzati non solo chirurgicamente ma appunto protesicamente, sia in termini di materiali che procedure.

Il tutto porta in tempi brevi ad un risultato finale con protesi fisse di alta qualità funzionale, realizzate con utilizzo di ceramiche di ultima generazione, con ottimi risultati estetici, che sono poi gli obiettivi che perseguono sia i nostri pazienti che noi operatori.

Qualora le aspettative del paziente, soprattutto nei casi di edentulia parziale, fossero per una riabilitazione di eccellenza con mantenimento degli elementi dentari residui, le tradizionali tecniche di innesto osseo sono imprescindibili ed in questi casi l'osso autologo è ancora oggi da noi il più utilizzato ed è da considerare come il "gold standard".

Chiaramente per perseguire questi obiettivi in assoluta sicurezza è necessaria un'attenta organizzazione ed una selezione degli operatori, dal chirurgo, al protesista, all'odontotecnico, all'igienista dentale ed a tutto il personale ausiliario che solo una grande esperienza in materia può dare.

La nostra ventennale esperienza di conduzione dell'odontoiatria, con il paziente al centro di ogni azione, nei percorsi operativi ed in quelli logistici, unitamente al nome San Raffaele confermano la nostra funzione sanitaria a beneficio dell'utente e della sua salute a 360°. Poter operare all'interno di questa fondazione usufruendo delle collaborazioni dei colleghi che qui operano in tutte le branche della medicina ci è non solo di notevole aiuto, ma oserei dire di fondamentale importanza.